



Università di Foggia

ALLEGATO A - Piano di sviluppo**Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione - C.d.D. del 24/06/2020****QUADRO A- STRUTTURA DEL DIPARTIMENTO****Aree CUN del Dipartimento e personale che vi afferisce**

Codice area CUN e denominazione	P.O.	P.A	R.T.I.	R.T.D.A	R.T.D.B	Ass.	PhD	Spec.	P.T.A. Sc.	Totale
Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	4	7	14						3	28
Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	5	8	8		4	8	13		1	47
TOTALE	9	15	22		4	8	13		4	75

Eventuali documenti allegati:

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	



Università di Foggia

ALLEGATO A - Piano di sviluppo

Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione - C.d.D. del 24/06/2020

QUADRO B - STATO DELL'ARTE DEL DIPARTIMENTO (con indicazione dei punti di forza e di debolezza)

Il Dipartimento di Studi umanistici è impegnato in diverse e qualificate attività progettuali nel campo della ricerca, con una particolare attenzione rivolta al territorio. La presenza di Progetti di ricerca di interesse nazionale attualmente seguiti dal Dipartimento e di numerose relazioni internazionali testimoniano un impegno ampio e articolato che coinvolge tutte le aree scientifiche.

I docenti del Dipartimento inoltre partecipano a diversi collegi di Dottorato, di cui due in via di istituzione presso Unifg. Intensa è anche l'attività di terza missione rivolta alla disseminazione degli esiti della ricerca e ad azioni di formazione sul territorio. Il Dipartimento inoltre svolge un'ampia attività didattica e, ad oggi, eroga quattro corsi triennali (di cui tre di nuova istituzione: Lettere, Patrimonio culturale, Lingue e Letterature straniere, più Scienze dell'educazione e della formazione), articolati in vari curricula ben differenziati e caratterizzati, e due lauree magistrali interclasse che coinvolgono ciascuna due classi di laurea (Scienze pedagogiche con le classi LM 50 e LM 85 e Filologia, letterature e storia, con le classi LM 14 e LM15). A questi corsi si affianca inoltre il corso magistrale interateneo in Scienze Antropologiche e Geografiche (Sage) per i beni culturali e la valorizzazione del territorio che ha sede presso l'Università della Basilicata e a cui il Dipartimento concorre in maniera significativa, offrendo così uno sbocco ai laureati della classe L 1. Il Dipartimento inoltre è fortemente impegnato nell'alta formazione, con l'attivazione di percorsi Pef24 e la gestione del TFA.

Il Dipartimento ha conosciuto negli ultimi anni una continua crescita nel numero di iscritti e matricolati che ha portato nell'a.a. 2019-20 a toccare quota di 873 immatricolati complessivi (con una crescita del dipartimento del 12% rispetto al precedente anno accademico), nei diversi corsi, con una crescita assoluta in ogni corso e con crescite percentuali che, ad esempio nel corso di Scienze Pedagogiche hanno toccato il 54%. Questa crescita del numero degli studenti rappresenta certo un punto di forza del Dipartimento, che offre, anche logisticamente, con i suoi laboratori, le sue aule e la sua biblioteca, spazi accoglienti atti ad ospitare tanto le attività di ricerca, quanto l'offerta formativa. Tuttavia proprio questo dato pone il problema di reperire spazi adeguati ad accogliere il crescente numero di studenti nella maniera migliore possibile senza far venire meno la qualità della ricerca e della didattica. Inoltre l'offerta formativa, proprio per la sua ampiezza, ha richiesto un massiccio impegno di tutti i docenti del Dipartimento. La necessità di diversificare e ampliare l'offerta ha portato a rendere autonome le classi L 1 (Beni culturali) e L 10 (Lettere) nell'erogazione dei trienni, come, nel recente passato, ad investire in una magistrale interclasse (LM 50 e 85) che ha ottenuto un grande consenso tra gli studenti. Così, in base ai più recenti dati delle immatricolazioni, questo corso magistrale risulta il primo per numerosità dell'Ateneo e la triennale in Scienze dell'educazione e della formazione si pone come prima tra i corsi triennali, mentre il corso in Lettere e Beni culturali, ora disattivato per fare posto alle due distinte triennali, nell'a.a. 2019-20, è cresciuto del 9%.

Il corpo docente è composto attualmente da 9 professori di I fascia, 15 professori di II fascia, 23 ricercatori a t.i., 4 ricercatori a tempo determinato, a cui si devono aggiungere alcuni concorsi programmati o in corso di espletamento. L'ampiezza dell'offerta formativa, la sua articolazione e i piani di sviluppo che hanno portato ad un aumento dei cfu erogati e dei settori coinvolti nei corsi, proprio al fine di arricchire e differenziare l'offerta, se per un versante assicurano l'attrattività dei corsi, per l'altro pongono dei problemi di sostenibilità, che è necessario affrontare con una complessiva strategia di Ateneo, sfruttando la meglio la compagine docente, con il ricorso a specifiche competenze provenienti da altri dipartimenti, a cominciare da quelli scientificamente più vicini, con cui si sono avviati anche percorsi comuni di alta formazione. Ciononostante, si segnala la necessità di rinforzare i settori scientifici più trasversali ai diversi corsi e di seguire lo sviluppo dei settori caratterizzanti, temperando le esigenze della ricerca e della didattica. Esistono aree scientifiche ancora non sufficientemente coperte e settori scientifico-disciplinari ancora assenti o sottodimensionati che richiederanno interventi specifici, senza i quali l'efficacia dell'offerta formativa programmata rischia di essere limitata. Inoltre l'offerta formativa, quale oggi si presenta, in relazione ai nuovi corsi triennali recentemente istituiti, non prevede uno sbocco magistrale per i Corsi di Lingue e letterature straniere e sul versante storico-archeologico del corso in Patrimonio culturale.



Università di Foggia

ALLEGATO A - Piano di sviluppo

Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione - C.d.D. del 24/06/2020

QUADRO C - OBIETTIVI COMPLESSIVI DEL DIPARTIMENTO (in aderenza al piano strategico di Ateneo) - Didattica

Se mandato istituzionale dell'Ateneo di Foggia è formare, innovare, diffondere conoscenza, promuovendo lo sviluppo culturale ed economico, l'inclusione e la sostenibilità, il Dipartimento di Studi Umanistici ambisce ad avere un ruolo centrale in questo processo, per la pluralità delle prospettive di ricerca e dell'impegno didattico che da sempre lo caratterizzano e che è enfatizzata dalle scelte operate nell'attivazione dei nuovi corsi e nella manutenzione dei vecchi.

Nell'ambito degli interventi relativi alla razionalizzazione dell'offerta formativa, il Dipartimento monitorerà l'andamento di iscrizioni e immatricolazioni, nella speranza di vedere confermata la tendenza positiva degli ultimi anni. Come avvenuto anche in passato, sarà importante verificare che i corsi di studio siano sempre in linea con quanto previsto dalla vigente normativa che disciplina l'accesso al mondo del lavoro e delle professioni. Dopo aver dato corso a quanto previsto dal piano strategico di Ateneo attivando il corso di Lingue e letterature straniere, il Distum è pronto a fare la propria parte per realizzare l'istituzione del Corso di Laurea in Psicologia (punto 4.2 del Piano strategico, F1.1.2), dichiarando anche la propria disponibilità ad incardinare il corso. Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa dei corsi magistrali, in ottemperanza al punto 4.2., il Dipartimento dovrà farsi carico di istituire nuovi CdS magistrali per offrire agli studenti una naturale continuazione agli studi intrapresi nelle triennali che attualmente non ne prevedono: in modo specifico bisognerà prevedere un corso magistrale per l'area di Lingue e letterature straniere e un corso magistrale per l'area dei Beni culturali e più segnatamente per Archeologia, anche con il corso di altre sedi universitarie della regione.

Bisognerà garantire la promozione di percorsi formativi trasversali e sostenibili attraverso un ampio coinvolgimento delle diverse componenti scientifiche dell'Ateneo, intensificando quelle attività di consultazione delle realtà attive sul territorio già poste in atto nel momento della creazione e della progettazione dei nuovi corsi. Sarà in tal senso opportuno continuare quello stretto scambio di esperienze con il mondo della formazione e delle imprese, sulla base del quale i corsi sono stati costruiti e sulla base del quale bisognerà seguirne lo sviluppo. Il Dipartimento di Studi umanistici, per sua vocazione e per la presenza di specifiche competenze, in tal senso ha posto grande attenzione all'educazione alla legalità, promuovendo importanti iniziative culturali e occasioni di studio sul tema.

Si dovrà continuare, avvalendosi in questo caso soprattutto delle competenze scientifiche di cui il Distum è ampiamente dotato, ad investire nella didattica inclusiva, aumentando le azioni a favore degli studenti con bisogni educativi speciali (BES). Il ruolo del Dipartimento, in questo contesto, è di particolare rilevanza proprio perché questo importante impegno didattico incrocia profondamente i percorsi di ricerca presenti nel Distum, specie in area pedagogica. Le occasioni di formazione, anche di formazione del personale, devono così diventare occasione di proficua disseminazione dei risultati della ricerca e offrire spunti per l'innovazione della didattica. In tal senso dunque andrà previsto un impegno rivolto non solo alla formazione continua dei docenti in servizio presso l'Ateneo, ma anche la creazione di specifici percorsi di alta formazione che possano rispondere alle esigenze del territorio.

Un capitolo a parte è dato dall'internazionalizzazione, che nel passato è stata assicurata dalla promozione del progetto Erasmus, che ha visto un crescente numero di studenti in ingresso e in uscita e una crescita, certamente migliorabile, dei cfu maturati in Erasmus dagli studenti. La testimonianza dell'impegno del Distum in tal senso è data anche dalla presenza di numerose convenzioni con università straniere e di visiting professor. Anche in questo caso si tratta di uno scambio bidirezionale, con un numero significativo di docenti afferenti ad università straniere che hanno trascorso periodi di docenza o di studio presso il nostro Dipartimento. L'apertura del corso di Lingue ora darà un ulteriore impulso a queste attività e sarà utile esplorare la possibilità di un'apertura dei corsi di laurea nel senso dell'internazionalizzazione del titolo di studio.



Università di Foggia

ALLEGATO A - Piano di sviluppo

Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione - C.d.D. del 24/06/2020

QUADRO C - OBIETTIVI COMPLESSIVI DEL DIPARTIMENTO (in aderenza al piano strategico di Ateneo) - *Ricerca ed alta formazione*

Nell'ambito della ricerca e dell'alta formazione, così come nei settori sempre più integrati della didattica e della terza missione, il Dipartimento di Studi Umanistici possiede un profilo e una missione ben individuati all'interno dell'Ateneo foggiano, e da anni sta guadagnando una posizione rilevante e riconoscibile anche in ambito nazionale e internazionale.

Le ricerche condotte interessano il vasto campo delle scienze umane, in particolare i settori dell'archeologia e dei beni culturali, delle scienze storiche e storico-artistiche, della filologia, delle lingue e delle letterature classiche, romane e contemporanee, delle scienze pedagogiche e didattiche, dell'antropologia e delle scienze sociali.

La ricchezza dei settori scientifico-disciplinari rappresentati consente, da un lato, di raggruppare ambiti di ricerca compatti, che costituiscono le quattro sezioni scientifiche in cui il dipartimento è articolato (archeologia, arti e storia; filologia e letteratura; pedagogia; scienze sociali); dall'altro, di favorire approcci metodologici interdisciplinari. Sono attivi nel Dipartimento 14 laboratori e centri di ricerca, cui aderiscono i docenti/ricercatori e i tecnici scientifici, vere e proprie core facilities dotate di attrezzature (strumentazione tecnica e tecnologica, materiale librario, audiovisivo, iconografico, documenti d'archivio) e di spazi per le iniziative seminariali, laboratoriali, di progettazione e ricerca, di gestione delle attività e dei dati, per i servizi di consulenza, formazione e sperimentazione svolti. Un altro polo strategico della ricerca è rappresentato dalla biblioteca dipartimentale, dotata di un notevole patrimonio librario (oltre 40.000 unità bibliografiche) e risorse digitali.

Nel Dipartimento operano studiosi e gruppi di ricerca consolidati e di riconosciuta reputazione nazionale e internazionale; sono oltre 50 le convenzioni e i protocolli d'intesa attivi per la conduzione di ricerche.

Punti di forza del DISTUM sono: il radicamento nel territorio regionale di numerose attività di ricerca di base e applicata; la concomitante apertura di alto profilo a interessi di ricerca su scala nazionale e internazionale; i numerosi progetti attivi, internazionali e nazionali, finanziati sulla base di bandi competitivi (INTERREG, PRIN, PRA, del MAECI e altri); le affiliazioni e l'ampio network di collaborazioni con prestigiose istituzioni di ricerca; le molteplici attività sul campo; l'elevata partecipazione dei suoi docenti/ricercatori a convegni nazionali e internazionali; la partecipazione dei docenti/ricercatori a comitati direttivi e scientifici di riviste e collane; la compattezza e robustezza delle aree di ricerca, aperte al contempo a trasversalità e intrecci disciplinari; la sinergia con molti soggetti, istituzionali e non, presenti nel territorio; l'esistenza di una collana dipartimentale referata; il conseguimento di riconoscimenti e premi.

L'alta formazione, che eredita esperienze in dottorati e scuole di dottorato dell'ultimo ventennio, copre tutti gli ambiti di ricerca. Due i corsi di Dottorato in accreditamento (XXXVI ciclo): in "Economia, Cultura, Ambiente. Scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori"; in "Neuroscience and Education". Hanno sede amministrativa nel DISTUM e si articolano ciascuno in due curricula. Il primo mira a formare elevate professionalità in tema di recupero, gestione e valorizzazione dei patrimoni culturali (storici, letterari, archeologici, artistici, demotnoantropologici, economici, sociali) e della performance socio-economica dei territori, in relazione allo sviluppo umano e sostenibile e in una dimensione sociale. Il secondo mira a una formazione di ricerca avanzata sullo studio interdisciplinare del sistema mente/cervello e delle applicazioni in contesti educativi e sociali. Puntando su percorsi dottorali innovativi, internazionali e interdisciplinari, l'alta formazione si presenta dunque come una realtà in crescita e in potenziamento.

Obiettivi del Dipartimento per il suo sviluppo sono: consolidare e perfezionare gli elementi di forza elencati, che consentano al DISTUM di continuare a presentarsi quale struttura qualificata e competitiva; consolidare e potenziare l'identità e la missione del DISTUM sia nel territorio, sia a livello nazionale e internazionale; valorizzare, nel rispetto delle specificità disciplinari, l'unità del DISTUM, promuovendo esperienze di ricerca interdisciplinari e occasioni di integrazione e confronto; promuovere convegni, seminari, workshop di gruppi di ricerca e progetti trasversali a più ambiti; potenziare la capacità progettuale e di attrarre risorse, incoraggiando la partecipazione ai bandi competitivi,



Università di Foggia

ALLEGATO A - Piano di sviluppo

Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione - C.d.D. del 24/06/2020

QUADRO C - OBIETTIVI COMPLESSIVI DEL DIPARTIMENTO (in aderenza al piano strategico di Ateneo) - Terza missione

Le attività di Terza Missione del Dipartimento di Studi Umanistici sono varie e multiformi e il Dipartimento in questi ultimi anni si è impegnato, e intende impegnarsi anche in futuro, nella diffusione della ricerca in diverse direzioni attraverso intensi rapporti con il territorio e con la società. Le operazioni rivolte all'esterno, di diffusione e promozione della ricerca, mirano a fornire servizi nel campo culturale e sociale e di pubblica utilità.

Negli ultimi anni il Dipartimento ha raggiunto una notevole visibilità non solo a livello locale ma anche nazionale e internazionale, ma soprattutto ha avviato una intensa collaborazione con enti esterni pubblici e privati (tramite protocolli d'intesa, convenzioni, ecc.) che ha favorito (tramite conferenze, convegni, seminari, interviste, partecipazioni a festival, presentazioni di libri, incontri d'informazione pubblica ecc.) l'avvicinamento di un pubblico più vasto ai grandi temi oggetto delle attività di ricerca promosse al suo interno.

Il settore relativo alla Gestione dei Beni Culturali si articola in molteplici iniziative: si tratta perlopiù di attività di scavo e ricognizione archeologiche, ma anche di valorizzazione attraverso mostre, musei, parchi archeologici, itinerari culturali, ecomusei e persino eventi teatrali e gestione bibliotecaria.

Tali attività hanno permesso al Dipartimento di acquisire un ruolo importante nei rapporti con il territorio, quale Istituzione che opera non soltanto con finalità di ricerca, ma anche avendo cura di valorizzare le ricadute della ricerca stessa sulla crescita culturale, sociale, economica delle comunità.

Attraverso azioni di "impegno civico e sociale" si intende ampliare e rafforzare le collaborazioni in essere con importanti istituzioni come le Biblioteche, l'Archivio di Stato, i musei, i teatri, il Conservatorio e la Soprintendenza Archeologia belle Arti e Paesaggio, per promuovere un processo che porti ad incentivare la comunicazione della ricerca, massimizzare l'impatto con il territorio e quindi consolidare il ruolo del Dipartimento nella società e nell'economia della Capitanata. L'avvio dei nuovi corsi di studio in Patrimonio e Turismo Culturale, Lingue straniere e Lettere con indirizzo Culture Digitali offrirà la possibilità di formare professionalità indirizzate allo sviluppo economico di settori (quello del turismo culturale e della valorizzazione e della divulgazione del sapere umanistico in era digitale) fondamentali per la realtà della provincia foggiana.

Si intende inoltre creare una collaborazione continua tra i docenti/ricercatori e i fruitori per contribuire a rendere più efficace lo storytelling. Si cercherà di aprire sempre di più il Dipartimento al circostante contesto sociale per il trasferimento della conoscenza, sfruttando le strutture presenti al suo interno (centri di ascolto, biblioteca, laboratori) ma anche valorizzando il contenitore stesso (l'edificio è infatti un ex convento) con la sua storia, attraverso una proposta di musealizzazione. Si intende inoltre incrementare l'innovazione legata al digitale e al web partecipativo.

Da non trascurare, inoltre, l'attività di conto terzi che un gran numero di convenzioni e protocolli di intesa con enti pubblici e privati favorisce e che si intende incrementare. Un ruolo importante rivestono altresì le attività di Formazione continua nella quale è impegnato da molti anni il gruppo di area pedagogica con progettazione e implementazione di percorsi di formazione per professionisti della scuola e di altri ambiti, su temi specifici dell'orientamento, del benessere e della formazione.

Nel campo della didattica un ruolo fondamentale è rivestito dai PCTO, finalizzati alla promozione del successo formativo e della costruzione di progetti di sviluppo personali, attivati con il partenariato di scuole e/o associazioni e cooperative del territorio.

Un impegno rivolto al benessere della società è legato alle attività di tutela della salute delle donne e del contrasto alla violenza di genere. A tal proposito il Dipartimento collabora con il CAV Impegno Donna di Foggia per iniziative di informazione e di sensibilizzazione al contrasto della violenza di genere, realizzando specifici percorsi. Si prevede l'apertura di uno sportello dedicato all'ascolto di casi gestito dalle operatrici del CAV con la necessaria tutela della privacy.

Ma è indubbiamente il Public Engagement a costituire la porzione di impegno maggiore da parte di tutti i docenti, attraverso convegni, conferenze pubbliche, laboratori, trasmissioni televisive e altre attività affini.



Università di Foggia

ALLEGATO A - Piano di sviluppo

Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione - C.d.D. del 24/06/2020

QUADRO C - OBIETTIVI COMPLESSIVI DEL DIPARTIMENTO (in aderenza al piano strategico di Ateneo) - *Offerta formativa* - *Requisiti di docenza*

L'offerta formativa, in considerazione del soddisfacimento dei requisiti di docenza, risulta appena proporzionata alla situazione attuale. I requisiti di docenza dei corsi triennali e magistrali attivati sono stati soddisfatti anche grazie all'apporto di docenti afferenti ad altri dipartimenti, le cui discipline rientrano tra i settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti dei corsi attivati. Si pone inoltre per Scienze dell'educazione e della formazione sin d'ora, come pure per Scienze pedagogiche, una questione ulteriore, legata alla numerosità degli studenti che fa aumentare i requisiti di docenza richiesti. L'avvio di nuovi corsi inoltre ha imposto un impegno più ampio dei docenti del Dipartimento e la progettazione dei corsi magistrali che arricchiranno e completeranno l'offerta formativa del Dipartimento nel campo dei beni culturali e delle lingue straniere non farà che aumentare tale esigenza. Per superare tali problemi di crescita, sarà opportuno rafforzare qualità e quantità del corpo docente, attraverso politiche di reclutamento che vadano nella direzione di aumentare il numero di ore coperti da docenti interni al Dipartimento e all'Ateneo e soddisfare al meglio i requisiti richiesti. Ciò dovrà avvenire anche guardando con una debita attenzione alla qualificazione dei docenti, anche in ragione dei costi standard previsti dal Ministero. Il reclutamento deve dunque procedere tramite chiamate di prima fascia, di seconda fascia e di ricercatori a tempo determinato che vadano ad incidere nelle aree di maggiore sofferenza ma al contempo anche nelle aree in cui è previsto uno sviluppo di nuovi corsi e in cui il superamento delle soglie di numerosità richieda specifici interventi.



Università di Foggia

ALLEGATO A - Piano di sviluppo

Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione - C.d.D. del 24/06/2020

QUADRO C - OBIETTIVI COMPLESSIVI DEL DIPARTIMENTO (in aderenza al piano strategico di Ateneo) - Offerta formativa

Criticità relative al rapporto tra ore di didattica progr. e num di prof. e ric. di ciascun SSD, con particolare riferimento alle discipline di base e caratterizz.

Il quadro molto variegato dell'offerta formativa erogata dal Dipartimento ha imposto un'analisi attenta del rapporto tra docenti afferenti ai settori di base e caratterizzanti e didattica erogata e programmata, specie in ragione della attivazione dei corsi di studio di nuova programmazione. La costruzione di tale offerta formativa ha fatto sì che si siano state sfruttate al meglio possibile le competenze che ciascuna area disciplinare ha potuto fornire ai corsi di studio attivati presso il Dipartimento. In tal modo settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti in alcuni percorsi sono presenti in altri anche in modo che siano affini e integrativi. Si sta comunque cercando di assicurare agli insegnamenti presenti nei corsi di studio e nei singoli curricula una curvatura adatta alla realizzazione degli obiettivi specifici di apprendimento. Nella programmazione, che necessiterà di verifiche periodiche, si dovrà tenere conto anche degli eventuali trasferimenti. Settori scientifico-disciplinari trasversali come M-Ped/01, M-Dea/01 e quindi L-Fil-Let/10 e L-Fil-Let/04 risultano spesso in sofferenza, con un elevato numero di crediti eccedenti quelli erogati per norma da ciascun docente, tenendo conto anche dell'offerta formativa relativa all'alta formazione e ai percorsi di specializzazione professionale. Altri settori delle medesime aree risultano in difficoltà, come M-Ped/03 e M-Ped/04, anche in considerazione dell'alto numero di studenti. Va dunque rafforzata l'intera area delle pedagogie, tanto per assicurare una maggiore copertura, quanto per garantire un alto profilo scientifico ai settori coinvolti, impegnati anche in importanti attività di ricerca, che richiedono un'adeguata qualificazione. Il settore M-Dea/01, nonostante gli interventi già previsti, risulta da rafforzare in ragione di una presenza ampia e trasversale ai tutti i corsi, anche in quello magistrale interateneo Sage. L'intero comparto delle Letterature, da L-Fil-Let/02, a L-Fil-Let/04 e L-Fil-Let/10 richiede un intervento di rafforzamento, anche a causa dei pensionamenti e dei trasferimenti degli scorsi anni che non sono stati ancora coperti dal turn-over. In questo ambito va segnalato come manchino settori disciplinari di base per le Lettere e la Filologia come L-Fil-Let/11, L-Fil-Let/13, L-Fil-Let/12. Anche in questo caso si tratta di settori che sono presenti in modo significativo in diversi corsi di studio. Il settore delle Archeologie, in considerazione della apertura del corso in Patrimonio culturale e della progettata costruzione di una laurea magistrale in Archeologia, richiede una più alta qualificazione dei docenti, specie tra gli associati, perché, nonostante gli interventi già realizzati, risulta opportuno renderne più solida la presenza. Si dovrà tenere inoltre conto del settore concorsuale 10/A1 (ssd L-Ant/08, 07, 09) anche nella programmazione delle prime fasce, con interventi che potranno essere modulati nel tempo. Il comparto delle storie antiche, che presenta una copertura molto parzialmente soddisfacente, richiede un posto di seconda fascia e L-Ant/03. Un intervento deve essere anche previsto a copertura settore L-Ant/02. Nell'ambito dei settori M-Sto, sarà utile programmare un posto di associato in M-Sto/02, per cui con priorità diversa e in considerazione dei futuri sviluppi dell'area si potrà prevedere un posto di prima fascia nel corso del triennio in oggetto. Il settore M-Ggr/01 risulta coperto da un ricercatore, ma con un numero notevole di crediti erogati nei diversi corsi. Un discorso particolare va fatto per il costituendo corso di Lingue e letteratura straniere. Si avverte qui l'esigenza di sostenerne la crescita, coerentemente con gli impegni presi con gli studenti e l'Ateneo. In questo caso, in mancanza di un riscontro sulla numerosità degli studenti, che sarà oggetto di riflessione nel futuro prossimo, è certamente opportuno intervenire a coprire i settori completamente scoperti che risultino strategici per questo corso, ma sicuramente fondamentali anche per altri: si pensi ad esempio all'intero comparto delle lingue, pur parzialmente presenti nell'Ateneo, che richiedono però più personale. I settori di L-Lin/12, L-Lin/04 e L-Lin/07 in questo ambito appaiono quelli più bisognosi di investimenti, anche se si dovrà poi fare una riflessione sull'ampliamento dell'offerta linguistica anche ad altri settori e ad altre lingue e allo sviluppo dei settori delle lingue e letterature straniere oggi già presenti. Infine richiederanno un'attenzione aree di minore rilievo numerico, come l'area giuridica, ma comunque importanti per la loro trasversalità nell'offerta formativa proposta ed erogata. Un rafforzamento dell'area informatica sarà certamente utile, come pure bisognerà prestare la debita attenzione allo sviluppo di settori che, pur non comparando tra quelli di base, spesso sono caratterizzanti e sicuramente importanti per la determinazione dei percorsi formativi.



Università di Foggia

ALLEGATO A - Piano di sviluppo

Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione - C.d.D. del 24/06/2020

QUADRO E - INFRASTRUTTURE (realizzazione, potenziamento, manutenzione)

Il Dipartimento è ospitato in due edifici, siti in via Arpi 155 e 176. Possiede la seguente dotazione di aule, tutte dotate di videoproiettore e pc: plesso via Arpi, 176: Aula Magna: 200 posti; Aula 1: 150 posti; Aula 2: 40 posti; Aula 3: 80 posti; Aula 4: 45 posti; Aula 5: 60 posti; Aula 6: 50 posti; Aula 7: 50; Aula 8: 25 posti; Aula 9: 20 posti; Aula 10: 20 posti, dotata di LIM; Aula 21: 12 posti; plesso via Arpi 155: Aula A: 90 posti; Aula B: 90 posti; Aula C: 60 posti dotata di LIM. Tutte le aule sono dotate di postazione relatore con accesso al web e WiFi. La dotazione di queste aule richiede di essere rinnovata integralmente e dovrà essere prevista l'installazione di amplificazione in alcune delle aule attualmente sprovviste. Sarà inoltre opportuno allestire un'aula per convegni di medie dimensioni, in modo da non impegnare le aule più grandi su cui si concentra attualmente l'attività convegnistica.

Rispetto alle esigenze didattiche le strutture sono appena sufficienti e in previsione dei nuovi corsi vi è necessità assoluta di reperire nuovi spazi per la didattica di dimensioni anche medio-grandi. Si tratta di una delle principali e più urgenti criticità del Distum.

La struttura è inoltre dotata di alcune sale studio: Museo della Didattica, stanza 37 del plesso di via Arpi, 155; Aula Dottorandi, stanze 29 e 30 del plesso di via Arpi, 155; Sala studio "Sacarbello" del plesso di via Arpi 176. Sempre presso quest'ultimo plesso è prevista la realizzazione di una nuova sala studio al piano terra.

La biblioteca possiede uno spazio adeguato alle attuali esigenze degli studenti, ma la collocazione del patrimonio librario, in continua crescita (al momento poco meno di 50.000 volumi cartacei), richiede senza dubbio ulteriori spazi che sono stati progettati espandendo l'area della biblioteca al piano terra ad ulteriori due stanze, che consentirà la creazione di sale di lettura e la collocazione di altro materiale, anche se in misura non sufficiente a garantire l'espansione del patrimonio prevista.

Sono inoltre presenti numerosi laboratori collocati sia in via Arpi 155 che in via Arpi 176: Laboratorio di Archeologia; Laboratorio di metodologie e tecnologie dell'archeologia; Laboratorio di Storia; Laboratorio di cartografia archeologica; Laboratorio di bilancio delle competenze e di progettazione formativa; Laboratorio didattico multimediale; ERID Lab (Educational Research and Interaction Design); Laboratorio di pedagogia della salute; Laboratorio di ricerca e studio per l'infanzia; Centro di Apprendimento Permanente (CAP); Centro di ricerca sulla complessità; Laboratorio etnografico; Laboratorio ECHO (Ricezione e fortuna dell'antico); Laboratorio filologico-religioso "TERASIA"; Centro per un moderno umanesimo.

È inoltre attivo un Laboratorio informatico, presso il di via Arpi, 176, dotato di n°15 postazioni informatiche con connessione ad internet; n°1 postazione riservata all'ascolto di audio libri, per utenti con disabilità motoria; n°2 postazioni per non vedenti complete di tastiera e stampante braille. Le strutture dei laboratori, dal punto di vista delle dotazioni informatiche, richiede un costante aggiornamento.

La natura degli edifici e la loro vetustà richiedono inoltre periodiche e intense attività di manutenzione ordinaria.